

Reprints al pubblico

St. Fratelli Margherita (Firenze) S. Domenico di Cortona

ABBONAMENTI
 Anno L. 15-
 Semestre L. 8-
 Quotidiano L. 10-
RICORDARSI
 Gli abbonati si rivolgono agli Uffici dell'Amministrazione dell'Etruria

L'ETRURIA

Periodico q. della Città di Cortona

AVVERTENZA
 Le lettere e le cartoline non fraccate si respingono, le manoscritte non si pubblicano.
INSERZIONI
 In seconda e terza pagina per ogni linea di corpo 10 Lire, 2.00 dopo la prima del giornale e in quarta pagina prezzi da convenirsi.

OGNI NUMERO CENT 30 DIREZIONE AMMIN. IN CORTONA VIA BERRETTINI NUMERO 1. P.P. NUMERO ARRETRATO CENT 30

Auguri

A tutti gli associati a questo vecchio Periodico cortonese e non cortonesi, a tutti i cortesi lettori, inviamo fervidi auguri per l'anno novello.

Auguri di pace, di concordia, di serenità d'animo, auguri di vita salutare, di energia di spirito e di tempra filosofica in tutte le congetture che potessero accadere. La terra, il mondo sono ricchi di insidie, bisogna con spirito forte superare le avversità: Iddio è il sommo Fattore che ci prova in sulla terra inquieta. Il saper vivere è un'arte, una virtù squisita, ed è appunto questa arte, questa virtù che noi desideriamo di cuore a tutti i nostri amici.

La Direzione

'L'Etruria', entra esultante nel 48. anno di vita

Nella sera del 17 gennaio 1902 quattro giovani cittadini di buona volontà: Esio Ocasati, Ugo Bistacchi, cenite Silvio Passerini e Iollio Nibbi lanciavano al pubblico cortonese il primo numero dell'Etruria. I cortonesi vedevano per la prima volta un giornale proprio e ne rimanevano pieni di stupore. Dietro le quinte come incitatrice e prima assistente vi era la compianta poetessa marchesa Teresa Venuti De Dominicis dell'Arcadia Romana che non cessò mai di elegiare i suoi «ragazzi» per l'opera intrapresa.

L'Etruria fu stampata dal vivente sig. Emilio Alari con un torchio come usavasi allora. Nella stamperia Ravagli seguì la stessa sorte, poi Ugo Bistacchi divenuto proprietario del Periodico creò una stamperia propria comprando a Livorno un seicentesco torchio che già aveva gemuto in Francia sotto il braccio vigoroso di monsignor Benedetto e a Livorno sotto il braccio delicato di una bella signora. Il vecchio torchio, stufato di sussistere al tempo, stampa ancora la sua Etruria emettendo spesso il solito lamento: portatemi al museo fra le mummie...

Non vi è in tutta Italia un, sia pure modesto, giornale che si stampi ancora con il torchio e con vec-

chi e logorati caratteri, intonati però al titolo del giornale, nè uno stampatore più paziente giacchè nel movimento della ferrea carcassa o salta una vite, o si stacca la frascchetta, o inciampa la cinghia fra le rotaie, o non funziona la pressa: tutto però vien rimediato.

17 Periodici, creati anche a suon di oro, usciti in ogni tempo, hanno inutilmente tentato di liquidare l'Etruria, alcuni servendosi di armi insidiose. Questo primo Periodico cortonese ha lasciato che il tempo disciudesse 17 sepolcri. Ma che cosa è questo modesto foglio che sopravvive ancora in una città che della sua grandezza ed opulenza vi rimane la sola memoria? E' il portavoce spassionato dei fatti, degli avvenimenti che si susseguono, è il libro aperto della storia cortonese che giunge nelle più lontane regioni d'Italia e all'Estero, ovunque vivono i cortonesi e amici di Cortona. Non è un foglio di elogi personali diretti e indiretti, puerilità di menti ammalate che hanno febbre di farsi scala, ma la cronaca genuina di questa terra, il foglio vigilante su tutte le cose, la sentinella che sta intrepida sul bastione avanzato della città perchè nessuno osi danneggiarla.

L'Etruria sopravvive per volere divino altrimenti non si potrebbe concepire. L'amministrazione è in passivo, ma le continue felicitàzioni che ci giungono da ogni parte per mantenere viva quest'opera ormai di mezzo secolo, ci tiene elevato lo spirito. E' certamente strano, misterioso, che in un paese, dove moltissime delle più belle istituzioni sono estinte, rimanga ancora questo giornale. L'Etruria possiede 18 volumi, cioè la collezione di tutti i numeri di storia patria, ma in essi vi è la storia inedita e preziosa di antichi codici, di polverosi volumi conventuali, notizie nostre che senza questo foglio sarebbero ignorate. Questo giornale morrà come tutte le cose unoionio, ma la storia dei secoli futuri ne tributerà ammirazione ed elogio perchè poche città toscane di molta importanza possono vantare un Periodico di così lunga vita.

L'Etruria ormai resa popolare per il suo tempo, per le sue notizie, per i suoi tipi e per il suo farfallino celebrerà le nozze d'oro il 17 gennaio 1941.

Statistica religiosa e civile di Cortona

Per curiosità del pubblico e per la storia locale pubblichiamo la statistica religiosa e civile di Cortona dal 1 gennaio 1939 - XVII

- Religiosi**
- 1. Collegio dei Redentoristi sacerdoti e laici n. 17, studenti n. 60. Rettore P. Wladimiro Felici
 - 2. Convento dei Padri Cappuccini alle Celle. sacerdoti e laici 7, novizi 7. Guardiano P. Ruggero da Sansepolcro.
 - 3. Convento dei Minori di S. Margherita, sacerdoti e laici n. 8, studenti n. 9, Guardiano P. Celestino Giardini.
 - 4. Monastero dei Cisterciensi sacerdoti e conversi n. 9, Priore Don Benedetto Romagnoli.
 - 5. Convento dei Minori Conventuali sacerdoti e laici n. 3, Guardiano P. Giuseppe Castellani.
 - 6. Padri delle Missioni in Seminario n. 3, Rettore Don Gio. Batt. Agnolucci.
 - 7. Collegio dei Cisterciensi, studenti n. 9, Rettore Don Pio Menchi.
 - Totale religiosi n. 132

- Religiose**
- 8. Monastero delle Clarisse cerali 16, converse 8, superiora Suor Elena Calderoni, siciliana.
 - 9. Monastero delle Cisterciensi, corali 22, converse 11, Superiora Donna Ildemonda Landi, senese.
 - 10. Monastero delle Salesiane oggi di S. Caterina, monache 12. Suore superstiti delle Salesiane 4, Superiora suor Vella Lemmi, fiorentina.
 - 11. Monastero delle Stimatine monache 15, Superiora suor Delia Merliani, pisana.
 - 12. Istituto del Ricovero di Mendicanti monache di S. Caterina 7. Superiora suor Anna Azzolani, meridionale.
 - 13. Suore di S. Vincenzo dei Paoli all'Osped. 4, Superiora suor Maria Gragnoli
 - 14. Suore Minime del Sacro Cuore in Seminario 5, Superiora suor Gastaldo.

- Clero secolare**
- Canonici effettivi di massa 14, onorari 3, monsignori in abito paonazzo 5, laureati 3, sacerdoti con titolo cavalleresco 5, cappellani 6.
 - Parrocchie in Diocesi n. 52.
 - Chiese monumentali in città 5, in campagna 7, basiliche 1, santuari 5, celebri 1 (Calcinaiolo).
 - Chiese uffiliate in città 13, appartenenti a Compagnie 4, sopresse e non demolite 4.

- Effettivi delle Confraternite**
- Confraternita della Misericordia fratelli n. 1098, Governatore rag. Vittorio Silvani, Confraternita della Buona Morte fratelli n. 304, Governatore can. co. D. Arnaldo Grassi, Confraternita di S. Nicolò fratelli 74, Governatore can. co. dott. Valentino Berni, Confraternita di S. Marco fratelli n. 50, Governatore can. co. Arnaldo Grassi, Confraternita del Gesù fratelli 45, Governatore arch. cav. Domenico Mirri.

- Simulacri di pregio**
- Gesù alla colonna di S. Benedetto (s. ignoto) Gesù risorto della compagnia omonima (Fabruci), Gesù al Calvario di S. Nicolò (s. ignoto), Gesù morto dello

Spirito Santo (Fabruci), S. Margherita e B. Giuseppe da Copertino in S. Francesco (Fabruci) Gesù in croce (Piancutini) Gesù in croce della Basilica (s. ignoto). Tutti sono di grandezza naturale.

Santi e beati

- S. Margherita, S. Felice martire, S. Flaviano martire S. Leone Magno papa, S. Gilberto pellegrino, beato Ugolino Zaffarini, beato Pietro Capucci, beato Guido Vagnottelli, S. Eusebio martire, S. Fortunato martire, Venerabile Suor Veronica Laperelli.

Istituti religiosi

- Seminario studenti 42
- Collegio di S. Giuseppe interni 26, esterni 23
- Educatore di S. Caterina interne 5, esterne 12
- Istituto delle Stimatine bambine 28
- Istituto di S. Antonio interni 9, esterni 6.

Associazioni e Istituti civili

- Società Operaia soci n. 112, presidente ing. Italo Nibbi.
- Cooperativa di Lavoro soci 132 presidente sig. Lello Crivelli.
- Associazione Croce Rossa soci 212 presidente cav. dott. Dino Aimi.
- Associazione Filarmonica musicanti 40 presidente sig. Adolfo Biagiotti.
- Associazione Combattenti iscritti 212 presidente dott. Dante Battisti.
- Associazione Mutilati iscritti 200 presidente sig. Francesco Poccetti.
- Dame di Carità presidente m. tra Santina Battisti.
- Associazione Madri e Vedove Caduti in Guerra presidente nobil Chiarina Fiorli.
- Corpo dei Pompieri 30 comandante cav. magg. Luigi Mirri
- Associazione «Pro Cortona» presidente nobil dott. Paolo Mancini-Griffoli
- R. Accademia Etrusca principe lucumone conte avv. Rinaldo Baldelli-Boni.
- Accademia degli «Arditi» presidente sig. Amate Fabbri.
- Ricovero di Mendicanti presidente rag. Antonio Cutiari.
- R. Ginnasio alunni 125, preside prof. Carlo Bongiovanni
- R. Scuola di Avviamento Professionale alunni 114, preside prof. Vittorio Rupi.
- Associaz. Cattolica Gioventù femmine 21. Presidente nobil Livia Serini.

Istituti

- Orfanotrofo maschile giovanetti 26
- Orfanotrofo femminile bambine 20
- Bambini dell'Asilo materno 18
- Bambini dell'Asilo Infantile 98
- Istituto di S. Francesco di Sales interne 5, esterne 12, direttrice sig. na dott. Bradamante Loreti Lorini.

Da uguale statistica pubblicata nel gennaio del 1935 risulta che gli istituti religiosi oggi sono in maggiori effettivi che nel passato. I padri Redentoristi hanno un collegio primissimo forte di sessanta studenti che si avviano al sacerdozio con professori laureati e con religiosi anche stranieri, il Semi-

